TRIESTE PHOTO NEWS

CIRCOLO FOTOGRAFICO FINCANTIERI WÄRTSILÄ

Periodico di informazione fotografica del Circolo Fincantieri Wärtsilä EFI
URL: http://www.cfwfoto.it/ e-mail: cfwfoto@libero.it

Mauro Galligani fotogiornalista

un'esperienza di workshop

Ho partecipato al workshop organizzato a Bibbiena dal 25 al 28 maggio 2017 in occasione della mostra dal titolo *Alla luce dei fatti:* un'opportunità per analizzare in profondità la raccolta di scatti del fotogiornalista Mauro Galligani che rappresentano la sintesi di 50 anni di storia e per vivere un'esperienza fotografica in diretta con la sua supervisione. Mi sono trovata a far parte di un gruppo di dieci persone di diverse provenienze che è stato ospitato per tre giorni presso il Centro Italiano della Fotografia d'Autore, una sede espositiva dove le foto sono appese alle pareti di quelle che un tempo furono le celle di un carcere e che oggi si prestano, senza alcuna cupezza, a contenere raccolte di 10/12 immagini ciascuna suddivise per argomento.

Mauro Galligani, capelli candidi e occhi scuri che guardano con intensità, ha dedicato la prima giornata all'analisi della sua mostra partendo dal senso che ciascuna fotografia racchiude in sé. Ci ha proposto di esplorare così le immagini: scavando al contempo nella Storia e nelle singole storie rappresentate. *"Qui volevo dare l'idea del senso di solitudine … gli attacchi di malinconia"… "Qui è l'idea del soggetto strumentalizzato … ed è la posizione da cui scatto la foto che decide il racconto del concorso di bellezza"*. Osservando attraverso le sue parole abbiamo potuto cogliere il rapporto profondo che ogni fotografia riesce a mantenere tra la concretezza dei dati oggettivi che documenta e l'astrattezza delle emozioni che racconta. Gli ancoraggi spazio temporali si trovano nelle didascalie che riportano nomi e date, luoghi e avvenimenti.

Troviamo sempre in rapporto soggetto e contesto: le immagini sono scene di realtà nitide, leggibili e potenti, senza ambiguità, né retorica, cariche di significato. Mauro Galligani ha citato spesso Cartier-Bresson, sottolineando il rapporto tra il momento decisivo e lo scatto, decisivo anch'esso. Saper cogliere l'attimo non ha a che fare né con l'ingenuità né con l'improvvisazione, è piuttosto un atto che si fonda sulla conoscenza dell'ambiente e delle storie, per riuscire ad entrare fino in fondo "mimetizzandosi" nelle situazioni in cui si opera. Sono state affrontate progressivamente delle tematiche di tecnica della fotografia: *"mettere a fuoco manualmente mi permette di decidere sempre che cosa voglio ottenere, quale rapporto intendo comunicare tra soggetto e contesto. Se ci sono più elementi e si devono vedere contemporaneamente, allora devono essere tutti leggibili"*. E ancora: *"le inquadrature vanno pensate: prepari la composizione e poi aspetti la luce migliore, il momento giusto … ho prima in mente l'informazione e dopo aspetto la foto, a volte per ore"*. È questo rigore compositivo che permette di inquadrare esattamente: niente ritagli e aggiustamenti a posteriori. Ma una foto può parlare da sola? *"Non ci possono essere tutte le informazioni nella fotografia, nel fotogiornalismo l'immagine ha bisogno di un racconto scritto che la complementi, in modo tale che le due parti, insieme, trasmettano la profondità di un contenuto, perché è il contenuto ciò che resta e ciò che rende una foto fruibile nel tempo"*.

Nelle giornate successive il tempo è stato dedicato all'esperienza diretta con l'intento di sperimentare i numerosi suggerimenti attraverso la realizzazione di una raccolta di foto che raccontassero la città di Bibbiena. Lo sviluppo di un reportage richiede di preparare una sceneggiatura. Abbiamo allora messo in gioco le nostre modalità di azione e la nostra immaginazione, effettuando scelte individuali, decidendo in base a criteri autonomi, facendo emergere personali visioni della città. La discussione che è seguita alla prima raccolta di immagini ha approfondito tutti i temi trattati, applicandoli alle singole foto realizzate. Ne è emersa una grande varietà di riflessioni che hanno permesso via via di mettere in consonanza i singoli stili personali con l'intento condiviso. È questa una parte dell'esperienza di workshop vissuta difficile da restituire in una scrittura che non sia profondamente personale e non sempre generalizzabile.

Hanno fatto parte del workshop anche i momenti conviviali, le pause di riflessione, i dialoghi tra i partecipanti, le battute e i confronti politici, molti passaggi informali che hanno progressivamente reso fluida la comunicazione e amalgamato l'intesa nel gruppo. Siamo così giunti ad una seconda raccolta di immagini, molto più convergenti rispetto al tema, sintoniche ed al contempo originali.

A questo punto il fotografo è diventato photoeditor: estraniandosi dalla comunicazione e procedendo ad un accurato lavoro solitario e concentratissimo di selezione. Siamo rimasti ore ad osservare il ritaglio e la messa in ordine dei provini, l'accurata analisi dei dettagli. Anche in questo caso è difficile con le parole descrivere l'atmosfera che ci ha tenuti concentrati e partecipi di un percorso che alla fine ha coinvolto tutti, perché questo processo ha offerto a ciascuno l'opportunità di ripensare al proprio lavoro attraverso il lavoro degli altri. Quando tutto è stato deciso lo sguardo del fotografo ha ritrovato quello del gruppo presente intorno al tavolo: *"la sequenza adesso andrebbe sistemata bene con le foto stampate messe a terra: non ci deve essere un concetto ripetuto, bisogna dare sorpresa al racconto"*. Alla fine abbiamo portato a casa una raccolta di foto condivisa e insieme a questa la frase di Mauro Galligani che sintetizza questo workshop: *"sensibilità, cultura e creatività, questo è la fotografia"*.

MANUELA CECOTTI

Mer 6 settembre 18.30	1ª Serata B&N del 30° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Mer 13 settembre 18.30	Incontro con Gabriele ORLINI «Appunti dalle periferie del mondo»
Mer 20 settembre 18.30	Mostra «La Foto dell'Anno 2016 FIAF» di Autori Vari (20/09-13/10)
Mer 27 settembre 18.30	«Monologhi»: Selezione «Edifici e architetture»
Mer 4 ottobre 18.30	1ª Serata CLP del 30° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Mer 11 ottobre 18.30	Incontro con Donatella DAVANZO «Route 66: mito o documento?»
Mer 18 ottobre 18.30	Mostra «Natura morta» di Francesco ZITO (18/10-10/11)
Mer 25 ottobre 18.30	Selezione «17a Copertina per Incontri» Proiezione Lavori Finalisti 13a ediz. Premio A. Ponchielli (GRIN)

TRIESTE PHOTO NEWS

Direttore:
Fulvio Merlak

Direttore Responsabile:
Walter Böhm

In redazione:
Scilla Sora

Hanno collaborato:
Manuela Cecotti, Donatella Davanzo, Cristina Lombardo, Gabriele Orlini e Francesco Zito

Mercoledì 13 settembre

Appunti dalle periferie del mondo

Incontro con Gabriele Orlini

Avevo un lavoro sicuro e viaggiavo molto. Uno stipendio sopra la media, abiti puliti e talvolta pure eleganti. Non dico che la strada fosse segnata - la mia non lo è mai stata - ma certamente avevo tutte le condizioni per starmene tranquillo e apprezzare l'agio di quell'attimo di vita che, ancora oggi lo credo, mi era stato dato senza troppi meriti.

Poi un giorno, per un caso o per il calcolo di qualcuno o qualcosa, la fotografia mi *"cadde addosso"* e, come disse Marco Pesaresi, *"… non fu amore, ma la risposta a domande che ancora non mi ero posto"*. E la mia domanda era la Scrittura: raccontare storie, narrare gesta, fantasticare di luoghi che sulla superficie sferica del mappamondo erano soltanto dei puntini invisibili. Però per me scrivere è faticoso, manca forse il talento, ma soprattutto per questa mia indole vagabonda, la scrittura è un atto troppo silenzioso e a tratti troppo isolato. La Fotografia, quindi, divenne la risposta. Perché mi permetteva di stare dentro le storie nel momento esatto in cui le andavo a narrare. Perché mi obbligava a instaurare una relazione con persone che mai avrei pensato di incontrare e di sentire dialetti che neanche la Torre di Babele si immaginava. In una sola idea, la Fotografia, quella di Reportage, mi ha messo il mondo in mano.

La fotografia e la sua potenza narrativa, le dinamiche del reportage, il narrare una piccola parte della vita degli altri e sporcarmene fino a rischiare di dimenticare la mia; calcolare il tempo in eventi e non in minuti, come accade in Africa; essere parte di qualcosa, qualcosa di grande, come accade in America Latina; non pretendere tutte le risposte ma essere capaci di farsi le domande, quelle giuste, come accade nell'Estremo Oriente; e non ultimo, i fronti di guerra del Medio Oriente. Sono queste le cose che porterò alla serata "Appunti dalle Periferie del Mondo". Parlerò di uomini e delle storie che si portano addosso con il metodo del fotoreporter e la visione dello scrittore, per dare corpo e voce soprattutto a quelle realtà nascoste, a volte difficili, ma che qualche volta anche sorridono.

GABRIELE ORLINI

15° TriestePhotoFestival

25, 26 e 27 agosto 2017

Venerdì 25 agosto 2017

Alle 18.30 inaugurazione delle Mostre di:

Mario DE BIASI *"Un interprete della nostra epoca"*
Vasco ASCOLINI *"Persistenze"*
Enrico GENOVESI *"Circus"*
Graziano PANFILI *"Di padre in figlio"*
Tommaso PROTTI *"Turkish blue gold"*
Autori Vari *"Trieste, una scontrosa grazia"*
(con intervento di Vasco Ascolini e di Enrico Genovesi)

Sabato 26 agosto 2017

Alle 10.00 inizio del Workshop di **Enrico GENOVESI** *"Progettualità dell'approfondimento"*
Dalle 10.00 alle 13.00 svolgimento del **"15° Portfolio Trieste"** – lettura dei Lavori
Alle11.00 Conferenza di **Orietta BAY** *"L'evoluzione del vedere: un viaggio attraverso il pensiero"*
Alle 14.00 inizio del 1° Workshop di **Angelo FERRILLO** *"Street Photography"*
Dalle 15.00 alle 18.00 svolgimento del **"15° Portfolio Trieste"** – lettura dei Lavori
Alle 16.30 **Alessandra CAPODACQUA** *"Etica del fotogiornalismo e manipolazione"*

Domenica 27 agosto 2017

Dalle 10.00 inizio del 2° Workshop di **Angelo FERRILLO** *"Street Photography"*
Dalle 10.00 alle 13.00 svolgimento del **"15° Portfolio Trieste"** – lettura dei Lavori
Alle 11.00 Conferenza di **Manuela CIGLIUTTI** *"Il portfolio questo sconosciuto"*
Alle 14.30 Riunione della Commissione Selezionatrice del "15° Portfolio Trieste"
Alle 17.30 Premiazione del **"15° Portfolio Trieste"** e chiusura del Festival

FULVIO MERLAK

Mercoledì 27 settembre

Notiziario fotografico

Riprendono gli incontri con l'attualità, le notizie e le novità del mondo della fotografia.

Monologhi: Edifici e architetture

La prima serata di "Monologhi" della stagione 2017/2018 è dedicata a "Edifici ed architetture".

Edifici sono tutte le opere in muratura o prefabbricati che portano l'impronta della mano dell'uomo. E architettura è una elaborazione artistica degli elementi strutturali, funzionali ed estetici di una costruzione. È sufficiente aggiungere un aggettivo al termine architettura e avremo delle suggestioni per le nostre immagini. Ecco alcuni esempi: architettura navale, civile, funeraria e ancora preistorica, greca, romana, gotica, rinascimentale, moderna, contemporanea. Ora non resta che armarsi di macchina fotografica e catturare suggestioni reali che sappiano parlare di edifici, architetture e uomini che le hanno realizzate.

CRISTINA LOMBARDO

Risultati 29° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä

Stampe B&N – classifica finale

1°	SCRIMALI Furio	21 punti
2°	MATKOVICH Silvano	19 punti
3°	PETRONIO Ernesto	17 punti
4°	FAVRETTO Gianfranco	13 punti
5°	COSTANZO Maurizio	12 punti
6°	CECOTTI Manuela	11 punti

Stampe colori – classifica finale

1°	MARTELLANI Silvia	23 punti
2°	STAUBMANN Giancarlo	20 punti
3°	ARGENZIANO Paolo	19 punti
4°	MATKOVICH Silvano	17 punti
5° ee	BÖHM Walter	16 punti
5° ee	SCRIMALI Furio	16 punti

12° "Universo portfolio"

(17 maggio 2017)

1°	MARTELLANI Silvia
2°	PAOLI Marisa
3°	CREPALDI Lucia

SALA MOSTRE FENICE

a cura di MORENA COTTERLE

Inaugurazioni
mercoledì ore 18.30

Orario apertura
da lunedì a venerdì
10.00-11.30 17.00-19.00
sabato e domenica chiuso

"Underground" di Giulio Brega

20 settembre – 13 ottobre 2017

La Foto dell'Anno 2016 FIAF

Rassegna di Autori vari

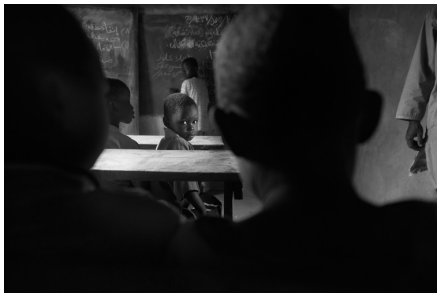
È dal 2012 che la nostra Sala Fenice ospita, con continuità, la Mostra denominata "La Foto dell'Anno FIAF" (in questa occasione quella relativa ai Concorsi organizzati nel 2016). La rassegna è composta da trenta immagini ed è frutto di una complessa e lunga Selezione fra tutte le fotografie prime classificate nei Concorsi patrocinati dalla FIAF nel corso dell'anno di riferimento (ben ottantadue nel 2016).
Jason Row, un fotografo britannico freelance non molto conosciuto, che vive a Odessa in Ucraina ed è specializzato in vendita di fotografie di viaggio, scrivendo a proposito delle competizioni fotografiche, ha avuto modo di affermare: *"Chi partecipa ai concorsi fotografici lo fa principalmente per conquistare un riconoscimento. Tutti i fotografi hanno il desiderio di essere accreditati per le loro capacità. Ciò, ovviamente, costituisce un atto di vanità, ma la conquista di una gratificazione può rappresentare anche uno stimolo a fare sempre meglio e ad essere maggiormente critici nei confronti dei propri lavori."* Quella di Row è una dichiarazione tanto semplice quanto azzeccata. I concorsi vanno presi per quello che sono. Ma la loro valenza non può esaurirsi con la semplice ricerca ed eventuale conseguimento di un risultato; i concorsi, se ben interpretati, rappresentano un vero e proprio incentivo alla crescita. È in quest'ottica che anche la Mostra organizzata annualmente dalla FIAF assume uno spessore che va ben al di là della semplice "vetrina" espositiva.

"Adrenaline 2" di Francesco Armillotta

"Le due sorelle" di Carlo Durano

Le cinque opere finaliste de "La foto dell'Anno 2016" sono "Underground" di Giulio Brega di Fabriano (Ancona), "Adrenaline 2" di Francesco Armillotta di Manfredonia (Foggia), "Koranic school 5" di Marco Bartolini di Montevarchi (Arezzo), "Le due sorelle" di Carlo Durano di Grosseto e "Donna sul carro" di Bruno Madeddu di Sarzana (La Spezia). A conclusione di tutto l'iter selettivo, il titolo di "Foto dell'Anno 2016" è andato a "Donna sul carro" di Bruno Madeddu.

FULVIO MERLAK



"Koranic school 5" di Marco Bartolini

"Donna sul carro" di Bruno Madeddu

18 ottobre – 10 novembre 2017

Natura morta

Mostra di Francesco Zito

Le foto sono frutto di una mia passione per i dipinti di nature morte. Dopo aver pensato la composizione il mio maggior lavoro è la ricerca della luce giusta e questo per esaltare certi colori della natura. Mi sono creato un piccolo set dove posso gestire la luce al meglio e alla fine gli ultimi aggiustamenti sono fatti con fotoritocco. Stampo i lavori su tela con una Epson 3800 e alla fine proteggo il tutto con una vernice lucida. Questa è la mia prima mostra.

FRANCESCO ZITO

Foto di F. ZITO

5° Corso Base di Fotografia

Iniziare il proprio percorso fotografico con un Corso Base di Fotografia è sicuramente un ottimo preludio. È per questo che il Circolo Fincantieri-Wärtsilä Sezione Foto lo ripropone anche quest'anno.
Il Corso avrà cadenza settimanale e sarà tenuto dai nostri collaudati Docenti che, con la loro grande esperienza, guideranno le nuove leve ad un saggio uso del mezzo fotografico.
Durante le lezioni sarà trattato sia l'aspetto tecnico e di metodo, sia l'applicazione effettiva in diversi contesti e approcci, mantenendo un giusto equilibrio tra teoria e pratica; il ché permetterà ai partecipanti di costruire una solida base di nozioni ed esperienze nel panorama della Fotografia.
Gli incontri potranno anche essere integrati (su richiesta dei Partecipanti) da eventuali uscite domenicali, utili per approfondire quanto illustrato dai Docenti che proporranno un percorso decisamente variegato su tutto ciò che risulta utile per sapersi muovere, a passo con i tempi, nel mondo della Fotografia.
Le iscrizioni sono aperte e la quota di partecipazione include l'adesione alla FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, la più grande realtà, a livello fotografico, in Italia.
Per iscrizioni ed informazioni: cfwfoto@libero.it oppure tramite sito www.cfwfoto.it o ancora telefonando al 3292185075 oppure al 3470891530.

SCILLA SORA

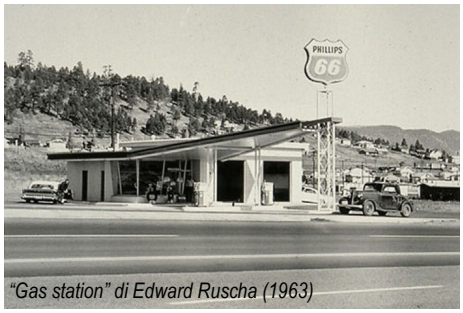
37° Convegno Regionale FIAF

Come ogni anno, si rinnova l'appuntamento con il "Convegno Regionale FIAF" giunto al suo 37° appuntamento.
E come ogni anno, ci ritroveremo con i tanti fotografi della nostra Regione per condividere una giornata dedicata esclusivamente alla fotografia, passione che ci unisce e tramite la quale rinnoviamo, di volta in volta, il piacere di rincontrarci.
Quest'anno il Convegno avrà luogo a Martignacco (UD) e sarà organizzato dal Circolo Fotografico mARTignacco, nella giornata di **domenica 15 ottobre 2017**.

Non mancate a questo appuntamento che inizierà con l'Assemblea e susseguente dibattito, occasione unica per proporre nuove iniziative, capire dove sta andando la fotografia in Regione e, soprattutto quest'anno, ricevere informazioni utili relativamente al Progetto FIAF Nazionale intitolato "La Famiglia in Italia", titolo decisamente accattivante che speriamo coinvolga tutti i fotografi della Regione a dimostrazione della grande professionalità dei nostri fotoamatori.
Non mancheranno la "Mostra dell'Autore dell'Anno", per la quale aspettiamo con ansia il nome del prescelto, la "27ª Mostra Fotografica Regionale Doriano Moro" alla quale il nostro Circolo parteciperà con il tema "Al Museo" con le foto di Michela Bin, Fabrizio Fabris, Scilla Sora, Andrea Venuti e Marinella Zonta e la proiezione, in dissolvenza incrociata, realizzata con le immagini di tutti i fotografi regionali che quest'anno ha come tema "Destinati a Scomparire".
Seguirà, come da tradizione, il pranzo conviviale e qualche gradita sorpresa che gli amici di Martignacco, in collaborazione con il Delegato Regionale Adriano Locci, sicuramente ci riserveranno per il pomeriggio.

Quanto prima possibile verrà comunicato il programma dettagliato della giornata del 15 ottobre, intanto inserite nei vostri calendari questo imperdibile appuntamento.

SCILLA SORA



"Gas station" di Edward Ruscha (1963)

Mercoledì 11 ottobre

Route 66: mito o documento?

Incontro con Donatella Davanzo

Un semplice nome eppure una storia leggendaria. Una strada diventata un simbolo universale da percorrere all'insegna dell'avventura e della libertà. Accompagnata spesso da immagini dei grandi spazi americani, è diventata più un'idea che un fatto reale. Ancora oggi per i numerosi viaggiatori che vi si recano da ogni parte del mondo, è la strada che attrae, più che la destinazione da raggiungere. La storica highway è ancora un viaggio "nel tempo" per trovare i "veri" Stati Uniti, la loro storia e la loro cultura o perché un viaggio personale ci spinge alla scoperta dei propri immaginari. Route 66 è un fascino che resiste sin da quando è iniziato, con i primi film Hollywoodiani, i romanzi, le canzoni di Woody Guthrie e di Bobby Troup e le serie televisive del dopoguerra. Lo stesso numero "66" ben si accorda con un'esperienza che apparve subito unica e che ha distinto questa highway dalle altre fin dal lontano 1926, quando venne istituita come strada ufficiale. Da Chicago a Los Angeles, Route 66 è una diagonale che attraversa 8 stati nordamericani, climi e paesaggi diversi di periferia, di grandi città, sobborghi, pianure, deserti, fino ad arrivare al mare di Santa Monica in California.

Eppure Route 66 racconta storie molto diverse fra loro, forse non a tutti conosciute. Un "On the Road" iniziato con le esperienze di migrazioni durante la Grande Depressione degli anni '30; una strada percorsa da mezzi militari durante la Seconda Guerra Mondiale; e infine contrassegnata dall'ottimismo della rinascita americana degli anni '50 e '60, ma dove l'esclusione della comunità Afro-Americana, anche dalla Route 66, era un fatto reale. Un strada ha offerto sentimenti, sicurezza e speranza per molti lungo la Mother Road, il nome nato dal romanzo di John Steinbeck Furore. Dal 1985, quando venne destituita ufficialmente come highway americana, il turismo sempre più intenso ha contribuito alla crescita del mito e alla commercializzazione della sua immagine.

Ogni suo chilometro è fonte di ispirazione fotografica. Ma oltre alle immagini di viaggio che raccontano di luoghi, persone, e attrazioni turistiche, ci sono gli archivi di grandi fotografi che hanno invece documentato le storie umane e i luoghi che hanno fatto della Route 66 la sua vera storia. Ricordiamo le opere di Dorothea Lange, Robert Frank, Walker Evans… per citare solo alcuni nomi famosi.
A metà anni '60 emerse la corrente americana dei Topografici (New Topographics) con le immagini di John Scott, Ed Ruscha e Stephen Shore. La loro tecnica di documentazione creò una "lettura" innovativa del paesaggio. Immagini lontane da espressioni nostalgiche e naturalistiche, concentrate invece sugli "ordinari luoghi", quelli di ogni giorno, spesso ignorati dalla fotografia. Strade vissute dalla mobilità e uso dell'automobile che da sempre distinguono la cultura americana, costellate di motel, stazioni di benzina, parcheggi, e drive-in. Nelle loro immagini di documentario, i topografici ci portano alla scoperta di una diversa, e più vera, Route 66.

DONATELLA DAVANZO

Mercoledì 25 ottobre

17ª Copertina per Incontri

Lavori Finalisti
13ª ediz. Premio A. Ponchielli (GRIN)

Sul primo numero della passata Stagione del nostro "Trieste Photo News" (Anno XXVIII Numero 1) abbiamo ripercorso la storia della rivista edita dal "Circolo Aziendale Fincantieri-Wärtsilä Italia" e di tutte le sue copertine: http://www.cfwfoto.it/category/trieste-photo-news/archivio-magazine/.

A distanza di un anno possiamo aggiornare l'elenco degli Autori che hanno impreziosito il periodico con una loro immagine. La copertina del N°37 (16ª Copertina per Incontri) è stata corredata da una bella immagine di **Maurizio Costanzo** raffigurante il volo di un gabbiano davanti alla Fontana dei Quattro Continenti del bergamasco Giovanni Battista Mazzoleni, in Piazza Unità d'Italia. Purtroppo, per un banale ma fastidiosissimo errore commesso dalla Segreteria del Circolo Aziendale, l'immagine è stata attribuita ad un altro Autore. Cionondimeno la fotografia è stata realizzata da Maurizio Costanzo.
Per la diciassettesima edizione della nostra Selezione (25 ottobre 2017) il Regolamento è rimasto del tutto invariato. Si ricorda solamente che ogni Autore potrà partecipare con un massimo di 10 opere. Le immagini eccedenti il numero massimo non saranno prese in considerazione.

Concluderà la serata la proiezione dei quindici lavori finalisti della 13esima edizione del prestigioso Premio Amilcare G. Ponchielli, istituito dal GRIN, il Gruppo Redattori Iconografici Nazionale presieduto da Mariateresa Cerretelli, *Photoeditor Class Editori* (con noi lo scorso anno in occasione del 14° TriestePhotoFestival), e che vede Giovanna Calvenzi, *Consulente immagine Donna Moderna*, ed Elena Ceratti, *Consulente immagine Karma Press Photo*, nel ruolo di Vicepresidenti, Serena Prinza, *Photoeditor Airone*, in quello di Tesoriere e Segretario, ed infine Kitti Bolognesi, *Biodinamica*, Elena Canziani, *Photoeditor Gioia*, Tiziana Jelo, *Photoeditor Gioia*, Laura Incardona, *Caporedattore Grazia* e Roberta Reineke, *Photoeditor Novella e Visto*, nelle vesti di Consiglieri.

L'edizione 2016 del Premio è stato vinto da Giulio Piscitelli con il progetto fotografico *"From There to Here"*, mentre le menzioni ex aequo sono state assegnate a Giulio Di Sturco per *"Gange: Death of a River"*, a Simona Ghizzoni per *"Uncut"* e a Gabriele Micalizzi per *"Occhio per occhio"*.

FULVIO MERLAK